

**Anno Accademico 2016-17**  
**GESTIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO**  
**LM Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio**  
**Obbligatorio 2° anno**  
**CFU 6, ore 54**  
**Prof. Andrea Galli**  
**SSD: AGR/10 (Costruzioni rurali e territorio agro-forestale)**

**ELENCO DEL MATERIALE TRASMESSO AL DIRETTORE DELLA**  
**Riserva Naturale di Ripa Bianca**

1. Locandina del convegno del 17 maggio 2017
2. Presentazione in Power Point del Prof. Andrea Galli tenuta in occasione dell'incontro "RIQUALIFICAZIONE, MITIGAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE PARTECIPATIVA DEL TERRITORIO DELLA VALLESINA" tenutosi MERCOLEDI' 17 MAGGIO 2017 presso la SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI JESI
3. Relazione inerente il progetto sviluppato dagli studenti del Gruppo\_1 dal titolo: *PROPOSTA DI GESTIONE PARTECIPATIVA VOLTA ALLA MITIGAZIONE DI ALCUNE CRITICITA' LEGATE AGLI ECOSISTEMI FLUVIALI DELLA MEDIA-BASSA VALLESINA: L'OASI DI RIPA BIANCA*. Il lavoro di questo gruppo si è incentrato soprattutto sull'analisi delle problematiche fluviali nella media Valle del Fiume Esino (con particolare riferimento al tratto che ricade all'interno dell'Oasi di Ripa Bianca), proponendo interventi operativi che si inquadrano nell'approccio partecipativo proprio dei Contratti di Fiume.
4. Presentazione in Power Point del progetto del Gruppo\_2 dal titolo: *PROPOSTA DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO DELLA MEDIO-BASSA VALLESINA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE METRICHE DEL PAESAGGIO*. Il lavoro di questo gruppo si è incentrato sulla necessità di attivare un sistema di monitoraggio permanente delle trasformazioni territoriali per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale e per migliorare e rafforzare le connessioni ecologiche tra habitat. Per analizzare la frammentazione del paesaggio sono stati impiegati strumenti che rientrano tra le metriche (di configurazione e di composizione) del paesaggio utilizzate nella ecologia del paesaggio. Si sono ottenute interessanti ed utili informazioni sulla complessità e sull'organizzazione degli habitat nel territorio circostante l'Oasi di Ripa Bianca.
5. Presentazione del progetto del Gruppo\_3 dal titolo: *PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO: CASO STUDIO DEL COMUNE DI JESI PER UNA RICONNESSIONE DEL TESSUTO NATURALE, URBANO E SOCIALE*. Il lavoro di questo gruppo si è incentrato, in primo luogo, sull'analisi della vegetazione sparsa nel territorio comunale jesino (sia in ambito agricolo sia in ambito urbano e peri-urbano) al fine di valutarne la frammentazione e le connessioni. E' questa una base di conoscenze necessaria per

progettare interventi rivolti a migliorare la funzionalità ecologica della vegetazione sparsa, nell'ottica di una integrazione nella Rete Ecologica delle Marche come Rete Ecologica di Dettaglio (RED). Sulla base di queste analisi è stata anche proposta l'istituzione di alcuni corridoi antropico-ecologici (greenways o percorsi verdi) al fine di integrare i percorsi pedociclabili già esistenti in un nuovo e più funzionale collegamento tra l'Oasi e il tessuto sociale comunale e rendere la popolazione più consapevole del patrimonio ambientale esistente.

6. Relazione e presentazione in Power Point del progetto del Gruppo\_4 dal titolo: *PROPOSTA DI RETE ECOLOGICA ACQUATICA MARCHIGIANA (REAM)*. Il lavoro di questo gruppo si è incentrato, in primo luogo, sull'analisi cartografica e sulla caratterizzazione tipologica delle aree umide presenti lungo l'intera asta fluviale del Fiume Esino. Ciò al fine di disporre delle necessarie informazioni per progettare una possibile Rete Ecologica Acquatica Marchigiana in grado di potenziare il fondamentale ruolo ecologico delle aree umide lungo l'intera asta ed, in particolare, favorendo un'utile connessione con l'ormai storica garzaia presente all'interno dell'Oasi di Ripa Bianca. Inoltre è stato predisposto uno specifico progetto esemplificativo di riconversione e gestione di un'area umida (quella denominata "Barchetta") che, per la relativa prossimità con l'Oasi di Ripa Bianca, potrebbe risultare di più semplice implementazione e di notevole importanza per le future attività dell'oasi stessa.